



CONFINDUSTRIA FIRENZE

CONNEXT

FIRENZE

23 OTTOBRE 2019

FORTEZZA DA BASSO, FIRENZE



EPD. Sostenibile?

Dott. Gianfranco Betti

- Direttore Acquisti, Ricerca e Innovazione -

Centrale del Latte della Toscana S.p.A



1. La Nostra Storia



- 1951** Nasce il Consorzio per la Centrale del Latte di Firenze SpA
- 1954** Inizia la produzione del latte fresco in bottiglia nello stabilimento di via Circondaria
- 1966** Nasce il marchio “Mukki Latte” che accompagna le prime confezioni in Tetra Pak
- 1968** Inizia la produzione del latte a lunga conservazione
- 1970/80** Allargamento di gamma: panna, burro, yogurt, mozzarella, formaggi
- 1980/90** Fusione con la Centrale del Latte di Pistoia, di Livorno e acquisizione di Lucca.
- 2005** Inaugurazione stabilimento via dell’Olmattello
- 2006/16** Nascono i latti “speciali” arricchiti con vitamine, calcio, fibre alimentari, gli “Smuthie”, Mukki Bimbo, Easy Gelato
- 2016** Nasce la Centrale del Latte della Toscana S.p.A.





2. Aggregazione

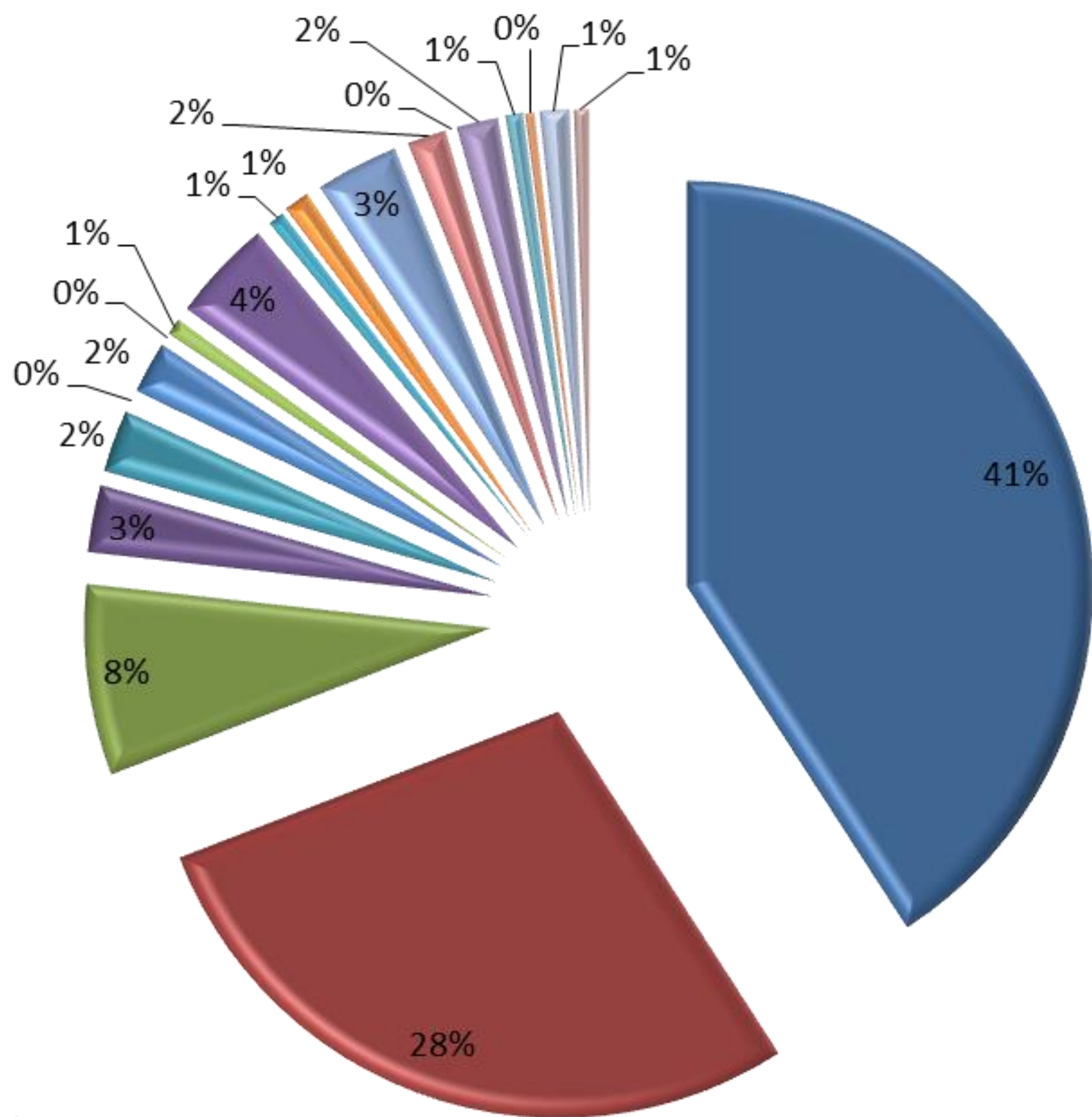


Centrale del Latte d'Italia





3. Fatturato 2018



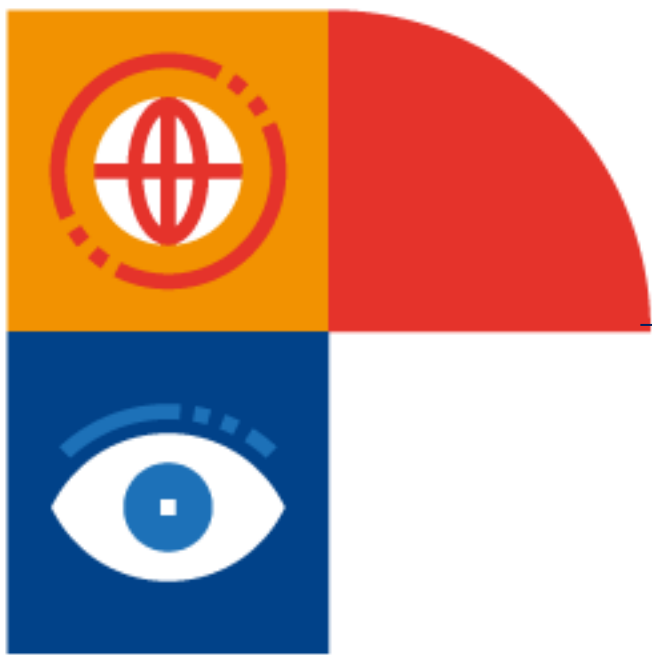
- Latte Fresco
- Latte UHT
- Panna Fresca
- Panna UHT
- Yogurt
- Yogurt da bere
- Mascarpone
- Gelato
- Panna Spray UHT
- Mozzarella
- Ricotta
- Cacao Drink
- Burro
- Stracchino
- Formaggi
- Uova
- IV^Gamma
- Dessert
- Altro
- Linea Veg

Produzione interna: 84%

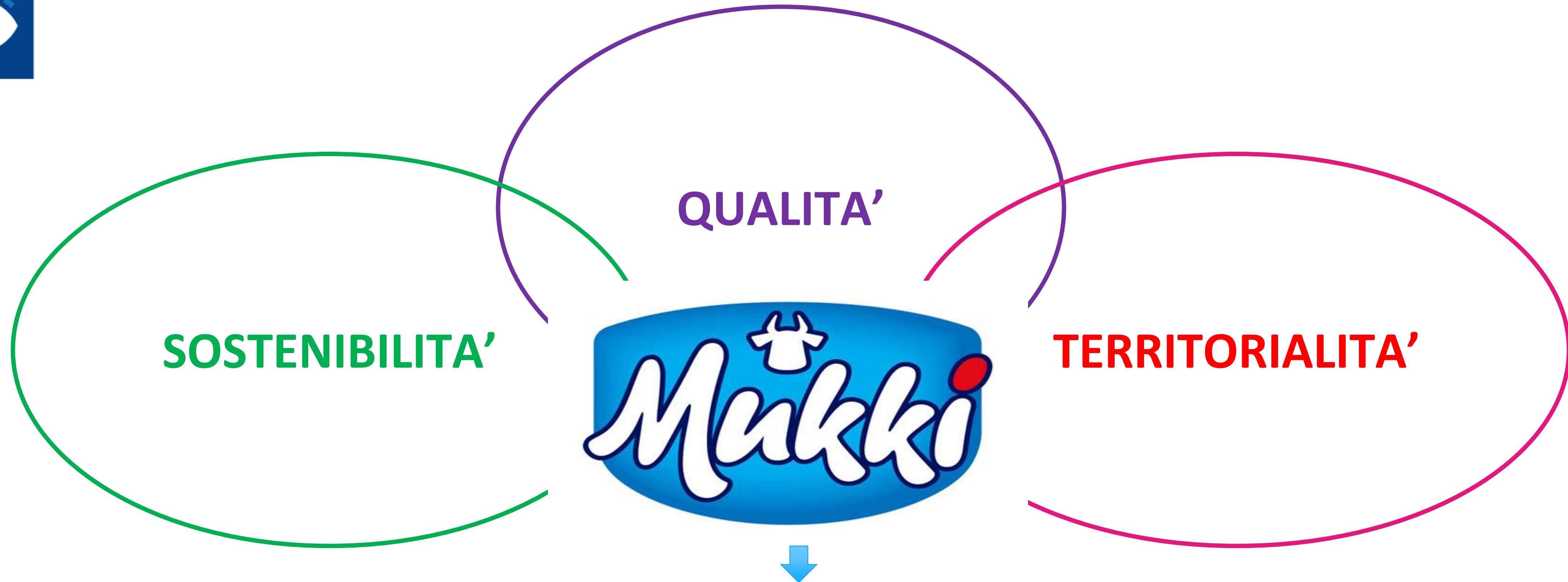
Produzione esterna: 16%

€ 86,1 MILIONI





4. Linee Strategiche



Capacità di evolversi e innovarsi ampliando le offerte merceologiche in risposta alle esigenze che emergono dai mercati



5. Perché Sostenibilità?



La **sostenibilità dei processi di produzione** è sempre più un **fattore di competitività** per le imprese, specie per quelle che intendono rispondere alla crescente richiesta di responsabilità sociale ed ambientale da parte del consumatore.

Questa tendenza è ancora più marcata per il **settore agroalimentare**, sia per la sua specifica vulnerabilità ad alcuni fattori di rischio (come quello climatico), sia per la particolare valenza del **rapporto di fiducia** tra produttori e consumatori, nell'ambito della qualità e della sicurezza delle produzioni agroalimentari.

Da tempo la sostenibilità non è più un'opzione per **la filiera latte**, ma una **necessità e una sfida**. Un tema al centro dell'interesse dei mass media e dei consumatori, sempre più attratti da **filieri agroalimentari rispettose dell'ambiente, attente al benessere animale e alla tutela dei lavoratori**.



5. Perché Sostenibilità?



- Incremento della popolazione (da 3,5 a 9,5 miliardi dal 1960 al 2050)
- Urbanesimo (1960 : 30% popolazione nelle città; 2050: il 70%)
- Attività umane (industria, trasporti, riscaldamento, centrali a combustibili fossili e agricoltura) stanno cambiando il mondo e mettendo a dura prova la resilienza della Natura → Cambiamento climatico
- Sempre maggiore richiesta di alimenti di origine animale nel mondo (+100% nel 2050)



L'impatto ambientale per unità di prodotto deve notevolmente diminuire per non aumentare il rischio odierno di danno ambientale





5. Perché Sostenibilità?



Secondo le stime FAO (FAO, 2013) il settore zootecnico **MONDIALE** è responsabile per il **14,5%** delle emissioni totali antropogeniche.

Considerando i principali gas serra, a livello mondiale gli allevamenti zootecnici sono responsabili dell'emissione di circa il **9% dell'anidride carbonica, il 37% del metano e il 65% del protossido di azoto.**

La maggior parte delle emissioni generate dal settore agricolo **ITALIANO**, circa il 75%, è imputabile al comparto **zootecnico**, con circa **23 milioni di tonnellate di CO₂eq nel 2016**, che corrispondono nel complesso a circa il **5,8% delle emissioni di gas serra totali a livello nazionale.**

In particolare, le emissioni sono costituite da:

- ✓ **metano** dovuto alla **fermentazione enterica** (corrispondenti a circa 14 milioni di tonnellate CO₂eq nel 2016) e alla **gestione delle deiezioni animali** (corrispondenti a circa 3 milioni di tonnellate di CO₂eq nel 2016);
- ✓ emissioni dirette e indirette di **protossido di azoto** derivanti dalla gestione delle **deiezioni animali e dei suoli agricoli** (corrispondenti a quasi 11 milioni di tonnellate di CO₂eq nel 2016).

(«Metodologie per l'attuazione di meccanismi volontari di riduzione e compensazione delle emissioni a livello zootecnico», Rete Nazionale Rurale, 2018)





5. Perché Sostenibilità?

Valore economico e sociale

Italia

LA PRODUZIONE LATTIERO CASEARIA 2018



CONSUMI - Pro capite di latte e derivati



- 300.000 operatori di settore – 12.000 caseifici (b)
- Industria casearia: 11% ricavo del settore alimentare italiano (c)

Impatto Ambientale

- In Italia zootecnia: 5,8 % dei GHGs (circa 54% da allevamenti bovini da latte)

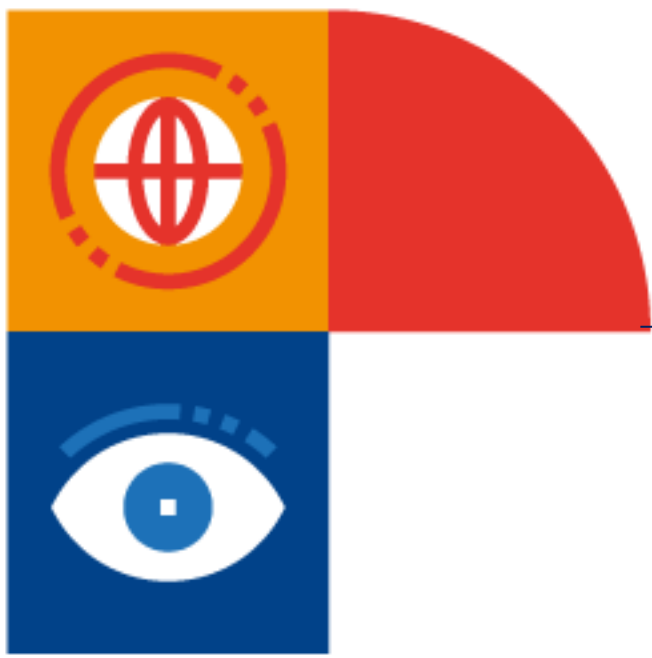
Rete Nazionale Rurale, 2018

(a) CLAL, 2018 (b) Assolatte, 2018 (c) Assolatte, 2014

Europa

- Consumo pro capite 2018 (a):
 - Latte: 65,38 Kg
 - Formaggi: 18,32 Kg





6. Sviluppo Sostenibile



Mukki dal 2011 ha scelto di intraprendere la strada dello sviluppo sostenibile attraverso iniziative e progetti

Patto di Filiera (2011)

PIF: Valorizzazione del Latte Bovino Toscano (2017)

(2013)

PIF: Progetto CASET - Mugello

Caratterizzazione Agro-Ambientale, Socio-Economica e Territoriale del latte del Mugello

Misura 124 del PSR 2007-2013 della Regione Toscana

Sviluppare innovazione di processo e di prodotto nella filiera di produzione del latte bovino presso le aziende agricole dell'area del Mugello (FI)

7. Progetto CASET- Mugello: Valorizzazione del Latte Mugellano

Analisi di 5 tematiche rilevanti per la Sostenibilità:



- 29 aziende toscane (Mugello)

- team composto da 12 ricercatori e professori

- 4 diversi dipartimenti universitari



OUTPUT del PROGETTO

**Progetto
Integrato
di Filiera**

- Protocollo Di Filiera
- Carta degli Impegni
 - Linee Guida
- LCA → Dichiarazione Ambientale di Prodotto
 - www.lattesostenibile.it
 - www.environdec.com



8. Life Cycle Assessment

La **Commissione Europea** ha da tempo individuato il **ruolo fondamentale** rivestito dalle **imprese** nell'attuazione degli **obiettivi di sostenibilità**, sviluppando strumenti volontari che mirano a **diminuire l'impatto dei processi produttivi** e a incentivare scelte di mercato a favore dei prodotti ecologicamente compatibili.

Questa consapevolezza ha comportato un **crescente interesse** delle aziende verso il ricorso a metodi finalizzati alla misura e alla riduzione degli impatti causati dai processi produttivi.

Life Cycle Assessment (LCA)

✓ Risulta la **metodologia più completa** per la valutazione degli impatti ambientali che potenzialmente possono derivare dalle fasi di creazione, utilizzo e smaltimento finale di prodotti o servizi, mediante un approccio definito "**dalla culla alla tomba**";

✓ LCA costituisce lo step iniziale per una Dichiarazione Ambientale di Prodotto (**EPD**);

✓ Definito da **standard internazionali**

-ISO 14040: 2006 (Environmental management — Life cycle assessment — Principles and framework)

-ISO 14044:2006 (Environmental management — Life cycle assessment — Requirements and guidelines).



8. Progetto CASET Mugello: LCA



Valutazione della performance ambientale della Filiera Mugello attraverso approccio LCA finalizzato ad ottenere EPD

Studio LCA (anno)

2012

2017

Riferimento temporale dei dati

2011-2012

2016

Filiera campione

29 aziende produttrici di latte Mugello
(100% della filiera)

Campione di 8 aziende zootecniche del Mugello, selezionate per
rappresentatività rispetto al totale della produzione conferita

Unità funzionale

1 Kg di latte

1 L di latte

PCR

- PCR 2013:05 "Arable crops" del 12/06/2013
- PCR 2013:16 "Raw Milk" del 17/09/2013
- PCR 2013:17 v 1.01 "Processed Liquid Milk and Cream"

- PCR 2013:05 v. 2.0 "Arable crops"
- PCR 2016:03 v.1.02 "Preparation used in animal feeding for food producing animals"
- PCR 2013:04 v. 2.0 "Grain mill product"
- PCR 2013:16 v. 2.02 "Raw Milk"
- PCR 2013:17 v. 2.01 "Processed Liquid Milk and Cream"

Database di supporto
dati secondari

Ecoinvent v.2.2 (2007)

Ecoinvent v.3.2 (2015); Agribalyse (2016);
ELCD v. 3.2 (2015)

Software per la
Modellizzazione

GaBi 6 (2013); DinaMilk (razione)

Software OpenLCA 1.6.3; NDS Professional 8 (razione)

EPD General Programme

V. 2.01

V. 2.05

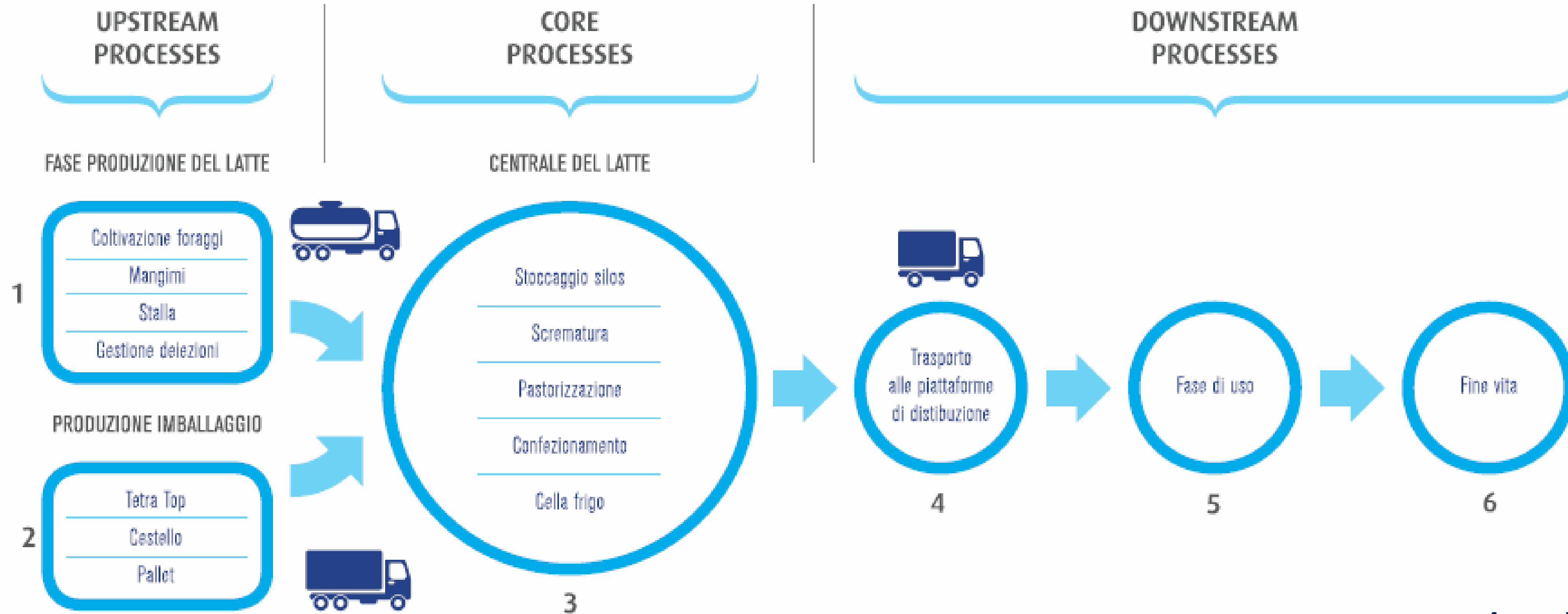


8. Progetto CASET Mugello: LCA



I confini del sistema includono l'intera filiera Mugello e comprendono la **produzione di latte crudo** presso le aziende del Mugello, la produzione di **Tetra Top** presso lo stabilimento Tetra Pack di Rubiera, i processi di **pastorizzazione, scrematura, confezionamento** presso la Centrale e il **trasporto** presso le piattaforme di **distribuzione primaria**, la **conservazione domestica** del prodotto e lo **smaltimento** a fine vita della confezione.

Confini del sistema



LIFE CYCLE ASSESSMENT (LCA)



9. LCA → Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)



- Dimostrare la responsabilità di una impresa nei confronti dell'utilizzo e della gestione sostenibile delle risorse
- Approccio business to business.

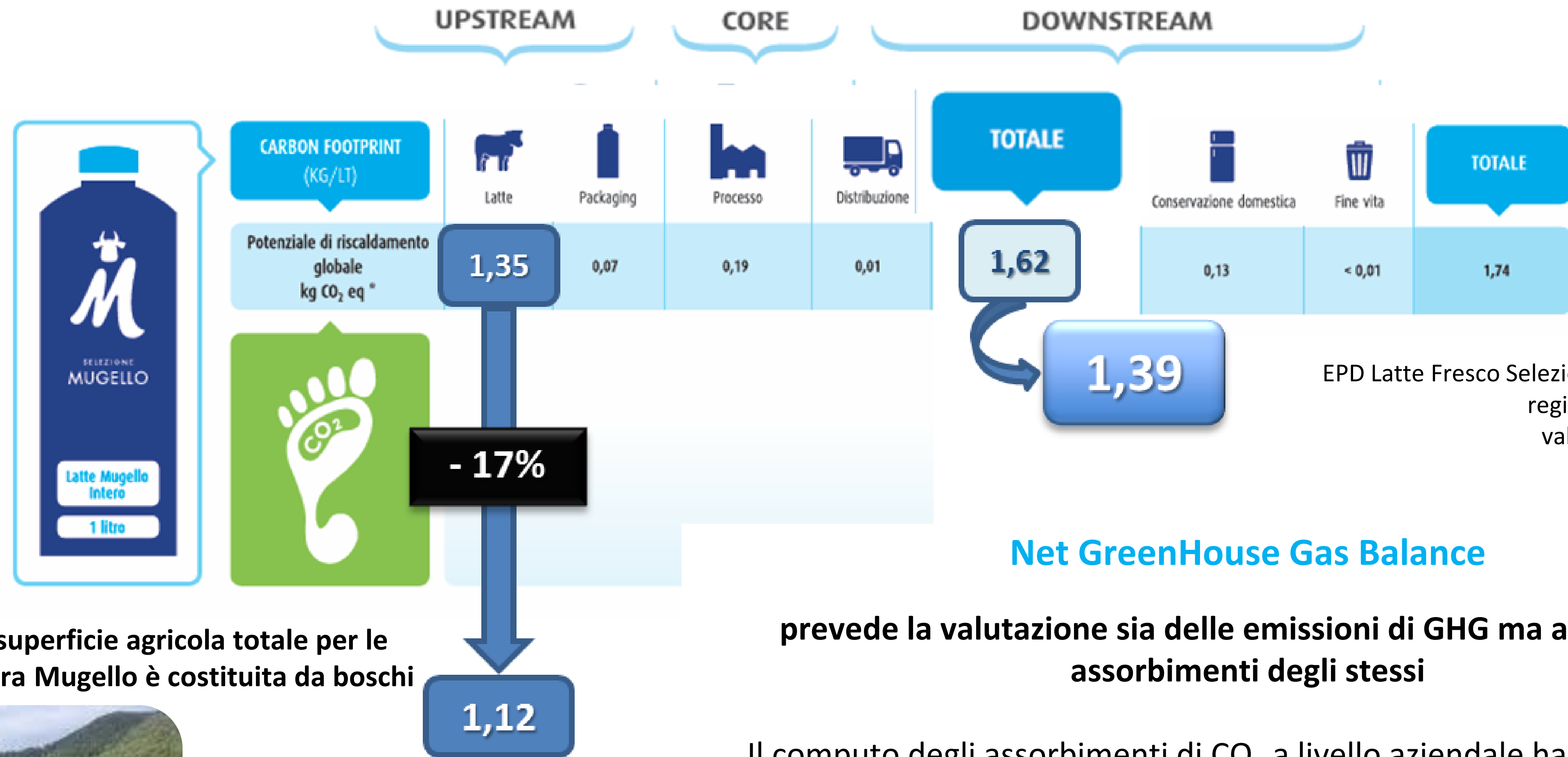


- Utilizzo di Risorse Materiali Rinnovabili e Non Rinnovabili
- Energie Rinnovabili e Non Rinnovabili
- Consumo di Acqua
- Rifiuti
- Impatto Ambientale
- Carbon Footprint
- Post Consumo





10. EPD: Carbon Footprint



EPD Latte Fresco Selezione Mugello AQ Intero registrazione n° S-P-01367 valido fino al 17/07/2021

il 13,71% della superficie agricola totale per le aziende della filiera Mugello è costituita da boschi



prevede la valutazione sia delle emissioni di GHG ma anche degli assorbimenti degli stessi

Il computo degli assorbimenti di CO₂ a livello aziendale ha permesso di stimare in 3.295.864 kg di CO₂/anno gli **assorbimenti cumulati** di tutte le **aziende della Filiera**, corrispondenti al **17%** della quantità complessiva di emissioni stimate per le stesse aziende

11. Riconoscimenti

Nel 2016 il progetto integrato di filiera ha ricevuto il premio « **ITALIAN RESILIENCE AWARD** » che viene assegnato ad aziende che si sono impegnate in un'attività condivisa a favore dello **sviluppo sostenibile**, con il merito di conseguire una maggiore **valorizzazione e caratterizzazione qualitativa del prodotto latte**, una migliore **sostenibilità ambientale** con obiettivi specifici di miglioramento e di **responsabilità Etica e Ambientale verso i consumatori e la comunità locale**



12. Punti di Forza Metodologia LCA



LCA è una metodologia di valutazione ambientale applicabile in ogni settore industriale o di servizi che fornisce una visione globale e dettagliata del sistema in osservazione.

- ✓ **Evidenzia** e localizza le **opportunità di riduzione degli impatti ambientali** collegati alla vita dei prodotti;
- ✓ Può **supportare decisioni** interne in merito a interventi su processi, prodotti e attività;
- ✓ E' uno strumento di supporto per il **marketing** e per una comunicazione ambientale;
- ✓ Consente di identificare **linee strategiche** per lo sviluppo di nuovi prodotti o servizi;
- ✓ Permette un **confronto** tra prodotti con la medesima funzione valutando e confrontando gli effetti legati a diverse politiche ambientali e di gestione delle risorse.
- ✓ Primo step per ottenere una dichiarazione ambientale di prodotto (**EPD**) uno schema di certificazione volontaria, nato in Svezia ma di valenza internazionale.



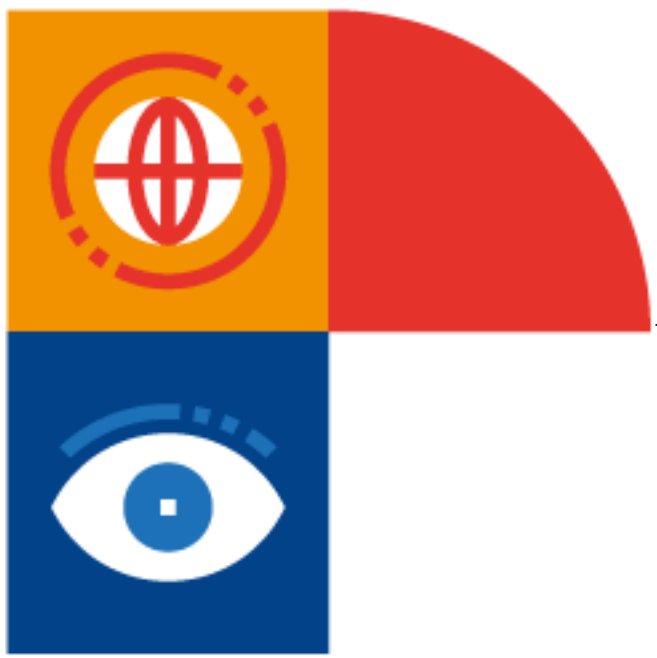


13. Limiti della Metodologia LCA



- ✓ Numerose **banche dati** - Agribalyse, Agrifootprint, Ecoinvent, ELCD, GaBi - (mancanza di una banca dati italiana): **Confrontabilità?**
- ✓ Non contempla aspetti economici o etico sociali
- ✓ Discussa validità scientifica dei modelli di calcolo (complessità delle analisi)
- ✓ Necessita per la sua complessità di **semplificazioni o assunzioni**
- ✓ Possibile mancanza/ non reperibilità/bassa qualità dati (non sempre realmente rappresentativa)
- ✓ **Tempi e costi** (Certificazione)





14. EPD. Sostenibile?



Nonostante diversi marchi lattiero-caseari italiani abbiano da tempo scelto di certificare l'impatto ambientale dei loro prodotti:

- ❖ **Non** sono stati ancora emanati **limiti emissivi** e solo di **recente** sono stati **pubblicati documenti*** con **riferimenti emissivi specifici** per la produzione del latte
- ❖.Queste certificazioni rappresentano pertanto un'operazione di trasparenza su **scala volontaria** in cui l'azienda rende pubblici i suoi impatti ambientali.

**Es. « Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2016», ISPRA report 2018
«Metodologie per l'attuazione di meccanismi volontari di riduzione e compensazione delle emissioni a livello zootecnico»,
Rete Nazionale Rurale, 2018)*



14. EPD. Sostenibile?



- ❖ I numerosi prodotti dell'agro-industria certificati negli ultimi anni testimoniano la **crescente sensibilità** dei grandi gruppi industriali nei confronti dell'ambiente. Tuttavia, le certificazioni ambientali di prodotto **sono utili per comunicare gli impatti tra gli stakeholder ma non hanno però una grande forza comunicativa nei confronti del consumatore;**
- ❖ Reale **confrontabilità** delle prestazioni ambientali pubblicate?
- ❖ Le certificazioni presentano grossi **limiti** legati alla **complessità dell'analisi LCA** e ai **costi** onerosi, anche per il **personale qualificato.**
- ❖ La grande quantità di informazioni richieste per eseguire uno studio LCA e i costi elevati del percorso di certificazione, consentono l'acquisizione di etichette EPD **solo alle grandi aziende**
- ❖ **Difficoltà a comunicare al consumatore le prestazioni ambientali misurate a causa della loro complessità**





15. Comunicazione

- Comunicazione on pack che spiega il percorso intrapreso dalla filiera del Mugello.
- Le 5 tematiche sono inoltre approfondite sulle singole confezioni.





15. Comunicazione



www.mukki.it/sostenibilita/

www.lattesostenibile.it



Mukki abbiamo
* a cuore

Campagna di comunicazione sui principali social network



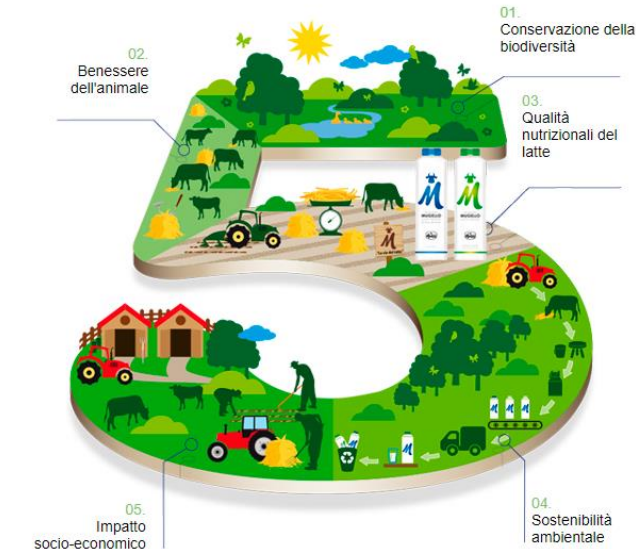
Mukki e le aziende agricole del Mugello si sono impegnate nella realizzazione di un importante ed innovativo progetto volto a misurare l'impatto ambientale, sociale ed economico della filiera di produzione del latte "Selezione Mugello".



15 Valori

Sono state individuate 5 aree tematiche rilevanti. Su queste un team di ricercatori universitari, ha effettuato la raccolta e l'analisi dei dati provenienti dalla Mukki e dalle 29 aziende conferenti latte.

- Conservazione della biodiversità >
- Benessere dell'animale >
- Qualità nutrizionali del latte >
- Sostenibilità ambientale >
- Impatto socio-economico >



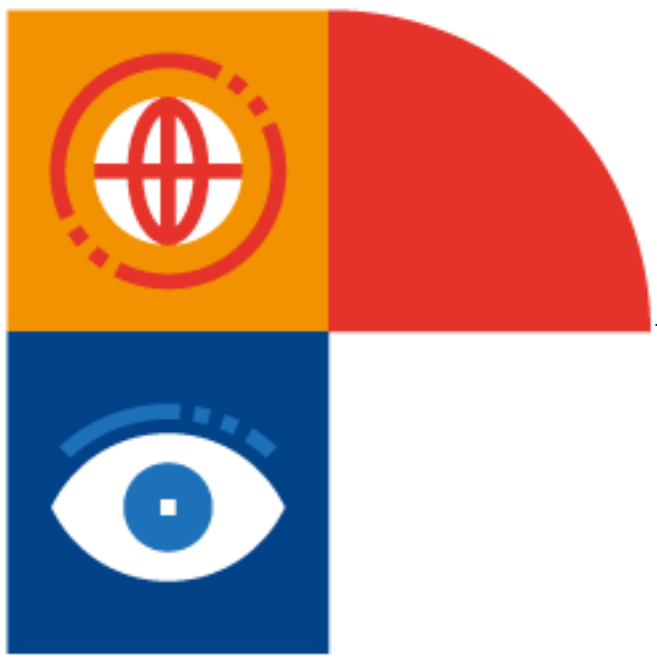
I risultati della ricerca sono stati quindi condivisi e sintetizzati in specifici documenti che hanno trovato una loro formalizzazione nella "Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)", nel "Protocollo Mukki", nel "Protocollo di Filiera" ed in due rispettive "Carte degli Impegni" che individuano precisi obiettivi di miglioramento su indicatori rilevanti per il triennio 2015/2017.

Vuoi saperne di più?

Se sei interessato ad approfondire l'argomento puoi scaricare i documenti in pdf cliccando sui seguenti link.

- 📄 Carta degli impegni Mukki (formato pdf)
- 📄 Carta degli impegni di filiera (formato pdf)
- 📄 Protocollo di Filiera del Latte Mugello (formato pdf)
- 📄 Protocollo Mukki (formato pdf)
- 📄 Dichiarazione Ambientale latte fresco intero (formato pdf)
- 📄 Dichiarazione Ambientale latte fresco parzialmente scremato (formato pdf)





16. Comunicazione?!



Nestlé Good Food, Good Life

[Home](#) [Chi Siamo](#) [Le nostre storie](#) [Prodotti](#) [R&D](#) [Creazione di Valore Condiviso](#) [Nutrizione, Salute e Benessere](#)

[Home](#) > [Media](#) > [Comunicati Stampa](#) > [Nestlé si impegna a raggiungere le zero emissioni entro il 2050](#)

Nestlé si impegna a raggiungere le zero emissioni entro il 2050

[Comunicati Stampa](#)

Milano, set 16, 2019



Nestlé ha annunciato la propria ambizione di **raggiungere le zero emissioni di gas serra entro il 2050**, sposando così l'obiettivo più ambizioso dell'Accordo di Parigi, ovvero limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C. In vista del **Climate Change Summit delle Nazioni Unite** che si terrà questo mese, Nestlé firmerà l'impegno "*Business Ambition for 1,5°C*".

Arla Foods: allevamenti a zero emissioni entro il 2050

L'impegno concreto di Arla Foods per un mondo lattiero-caseario sostenibile si concretizza nel piano "Carbon net zero 2050". Il traguardo è la riduzione del 30% di gas serra entro il 2030 e le zero emissioni entro il 2050.





Grazie per l'attenzione!

